

Caso Covisian, Franco reintegrato dopo la bestemmia «Che sollievo»

Corriere di Bologna
7 dicembre 2023

«È stata una vittoria di squadra, dei lavoratori. Dei colleghi che hanno condotto una lunga battaglia accanto ai sindacati». Ne è riconoscente il signor Franco. Il dipendente della sede bolognese della Covisian che alla fine della scorsa settimana si è visto consegnare la lettera di licenziamento dalla propria azienda per aver imprecato tra sé e sé a causa del malfunzionamento dei sistemi è stato reintegrato. «Torno subito al lavoro, sono davvero felice e soprattutto sollevato», ha raccontato a caldo. La notizia, a tratti inaspettata per lo stesso Franco quanto agognata, è arrivata ieri in tarda serata, dopo una complessa vertenza tra la stessa Covisian (che gestisce in appalto il call center di Hera) e le diverse sigle sindacali che fin da subito si sono mobilitate in nome di un «provvedimento disciplinare» ritenuto assolutamente esagerato.

Già da oggi, dunque, Fran-

co rientrerà insieme ai colleghi che in questi giorni hanno incrociato le braccia in suo supporto. Ci sono voluti tre giorni consecutivi di sciopero — da lunedì a mercoledì — con tanto di presidio sotto la sede in via Corticella per far tornare sui suoi passi la multinazionale; e forse anche l'annuncio dell'amministrazione a essere disponibile nel facilitare una mediazione. «Le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, che hanno dal primo minuto sostenuto come il provvedimento fosse sproporzionato rispetto al fatto contestato, salutano positivamente la decisione assunta da Covisian», hanno fatto sapere, annunciando anche la revoca dello sciopero che sarebbe dovuto durare a oltranza fino a domenica 10 in assenza di reintegro. Da parte sua, l'azienda ha tenuto a sottolineare la correttezza del proprio opera-

to, ma anche il riconoscimento della buona fede del lavoratore: «Il recente licenziamento del dipendente del call center di Bologna è stata una decisione resa necessaria per tutelare l'azienda e i suoi collaboratori impegnati quotidianamente a fornire un servizio di qualità ai nostri committenti e ai loro clienti, qualità che non può essere compromessa dall'utilizzo di un linguaggio offensivo o comportamenti inappropriati — ha ribadito l'azienda —. Covisian apprezza altresì il fatto che il lavoratore abbia riconosciuto il proprio errore, impegnandosi in caso di reintegro a evitare il ripetersi dell'accaduto e ha quindi deciso (in accordo con i sindacati) di accogliere la richiesta di reintegro, con effetto immediato, espletate le pratiche del caso». «Nell'augurare al diretto interessato buon rientro a lavoro, le segreterie nazionali e territoriali di Slc Cgil, Fistel

Cisl, Uilcom Uil, considerate le proficue relazioni sindacali che hanno contraddistinto negli anni il rapporto tra le parti, auspicano la continuità sul sito di Bologna di un clima disteso e produttivo», hanno concluso i sindacati. «Appena ricevuta la notizia ho sorriso di contentezza — ha concluso Franco —, per me ma anche in segno di riconoscimento nei confronti dei miei colleghi che hanno abbracciato la mia causa. Le relazioni umane a volte sono sorprendenti».

Federica Nannetti

Imprecazione punita

Il dipendente era stato licenziato per avere pronunciato una bestemmia al lavoro

La felicità di Franco: vinto di squadra
È stata una vittoria di squadra, dei lavoratori. Dei colleghi che hanno condotto una lunga battaglia accanto ai sindacati. Sono felice e sollevato